

L'inizio della stagione estiva ha evidenziato come sia ancora aperto e attuale il tema del controllo della diffusione della pandemia.

L'andamento inizialmente molto favorevole del quadro epidemiologico ha fatto scattare la serie di liberalizzazioni, in precedenza comunicate.

In particolare, a differenza dello scorso anno, alcune importanti attività in chiusura dell'Anno Accademico si sono potute svolgere in presenza (la sfilata conclusiva del Corso di Moda, i Laboratori di Design, Wave) e la sessione estiva delle lauree ha visto e vedrà la presenza di ospiti esterni durante la fase di discussione degli elaborati in presenza dei candidati.

Restano in vigore le normative che impongono, all'interno degli spazi, l'uso della mascherina chirurgica, il distanziamento (1,5 m) e l'adeguarsi dell'utenza ad un comportamento consono ad evitare la diffusione del virus (evitare gli assembramenti nei locali comuni, mantenere la mascherina a copertura di naso e bocca...).

Il nostro Ateneo aveva inoltre già messo in atto ulteriori azioni a salvaguardia della sanificazione dei luoghi di studio e di attività comune; tali azioni riguardano ad esempio un uso degli impianti tale da aumentare il ricambio dell'aria interna e la sanificazione dei flussi d'aria mediante uso di adeguata filtrazione.

L'insorgere di una variabile pandemica assai aggressiva tuttavia rende meno chiaro il quadro dei possibili sviluppi estivi e, soprattutto, di quelli relativi alla stagione di inizio del nuovo Anno Accademico.

Un primo auspicio non può che essere relativo all'adesione, da parte di ciascun componente della nostra comunità, alla campagna vaccinale.

I dati nazionali illustrano in modo evidente come il completamento dell'iter vaccinale renda le persone meno esposte al rischio di contrarre la malattia in modo grave, riducendo fortemente anche il rischio di contagiarsi e dunque di trasmettere l'infezione.

A livello nazionale la discussione sull'uso del Green Pass anche per i luoghi universitari e scolastici è ancora in corso ed è evidente che il nostro Ateneo si adeguerà alle norme che entreranno in vigore. Tuttavia, la Commissione ritiene opportuno che per alcune situazioni l'uso del Green Pass sia reso già obbligatorio: ad esempio la nostra Biblioteca è equiparabile ad un luogo di cultura per cui potrebbe rientrare nei dettami del recente DL 23 luglio 2021 (art. 3 comma 1, lettera c). Quanto prima auspicheremmo che tale misura fosse resa attiva.

In secondo luogo, la Commissione chiede all'Area Tecnica di vigilare sulla costante manutenzione dei sistemi di filtrazione degli impianti a servizio delle aule in quanto il loro corretto funzionamento consente di mantenere in una fascia di uso le aule dotate di impianto ad aria e di continuare nell'attenta e costante opera periodica di sanificazione degli spazi.

Infine, nel cercare di prevedere le modalità di uso delle aule nel prossimo Anno Accademico, la Commissione ritiene che, allo stato delle cose, ancora ci si dovrà attrezzare per una didattica mista (in presenza e a distanza). La presenza sarà subordinata all'uso della mascherina chirurgica, al distanziamento tra gli utenti, al corretto e responsabile comportamento degli utenti nelle sedi per evitare assembramenti negli spazi comuni e consentire un uso appropriato degli spazi.